

PROGETTO DI ARTE E MULTIDISCIPLINARITA': “dall'arte all' immagine”

Cos'è?

Questo laboratorio nasce dal desiderio di conciliare ed integrare due approcci diversi al mondo delle emozioni, quello grafologico e quello artistico/espressivo e unire l'arte alla didattica multidisciplinare. Il disegno è un modo spontaneo e libero di esprimersi. Offre la possibilità di comprendere quei problemi e bisogni nascosti che l'alunno non esprime a parole, ma che lasciano una traccia chiara sulla carta: nei disegni, nei colori, negli scarabocchi. Il disegno, una tecnica artistica, risveglia le emozioni sia in chi la produce sia in chi la osserva da spettatore esterno, ed aiuta ad entrare in contatto con le proprie emozioni, riconoscerle e accettarle. L'obiettivo è quello di far emergere le emozioni e dargli forma attraverso l'esperienza artistica ed espressiva, per raggiungere nuove consapevolezze su cosa anima la nostra interiorità e il nostro comportamento. I disegni fanno sì che ad esempio si possano esprimere in semplici tracciati o in un certo uso di colori, i sentimenti più difficilmente esprimibili (rabbia, paura, disperazione, cupezza, tensione, desideri, traumi, aspirazioni, inquietudini ecc) facendone una “narrazione” ad altri, il che non significa necessariamente raccontare la propria storia, ma mostrare qualcosa di sé e della propria visione del mondo in modo da ritrovar un canale di comunicazione effettiva, ed affettiva, con gli altri. Curare con l'arte o con il disegno può diventare una rieducazione grafo-motoria più profonda legata al piacere costruttivo e al rapporto con gli altri attraverso ciò che si fa.

A cosa serve?

- L'esperienza creativa è un percorso-avventura di conoscenza di sé, che permette di favorire lo sviluppo delle risorse personali, la conoscenza e l'accettazione di sé per un miglior rapporto con coetanei, genitori e adulti.
- Dà la possibilità alla persona di trasformare ciò che in parole non può o non riesce a dire.
- Attraverso un disegno, un gesto, un colore, si può scoprire, evidenziare e raccontare le emozioni, le ansie, l'aggressività e molte di quelle immagini e pensieri interiori che altrimenti rimarrebbero sopiti.
- E' un 'luogo protetto' dove è possibile esprimersi liberamente senza la paura di giudizi o valutazioni.

- Ha una funzione: catartica (liberatoria) - di condivisione - di sviluppo dell'energia creativa - di comunicazione - di cambiamento.
- Favorisce il benessere psichico, fisico e sociale attraverso un percorso terapeutico basato sulla creatività e sulla capacità di comunicazione.
- Conduce alla riscoperta del piacere del gioco.
- E' un'esperienza che coinvolge la totalità della persona in quanto favorisce la consapevolezza delle emozioni, del proprio sé corporeo/cognitivo/emotivo.
- Permette di accogliere, ascoltare e condividere il mondo interiore dell'altro attraverso gesti, segni, voce, colori, fiabe, gioco.
- L'espressione creativa permette di dare forma e veicolare il pensiero, le emozioni, il modo di guardare il mondo interiore e comunicare all'altro.
- Trasformare le sensazioni in emozioni e le emozioni in immagini per una maggiore consapevolezza di sé.
- Valorizzare l'esperienza e la comunicazione non verbale (corpo, segno, colore, immagini);
- E' una pausa ludica per se e di riflessione per elaborare l'immagine di sé e ritrovare armonia e benessere con sé stessi e con gli altri.
- Produrre le tracce espressive e saper leggerle può essere un valido aiuto per l'elaborazione di disagi emozionali e conflitti non risolti.
- Attivare il processo creativo, offrendo all'individuo strumenti di espressione e di realizzazione plastica, significa incrementare le possibilità dell'individuo di accedere ai contenuti inconsci, alle modalità del pensiero di natura primaria.
- Si offre l'opportunità di sperimentare il piacere manuale che il materiale artistico produce.
- Stimola l'autostima, l'autogrificazione e l'autoefficacia per i lavori artistici creati.
- Da una spinta motivazionale all'apprendimento multidisciplinare.

Cosa si fa in laboratorio?

- Si fa il disegno libero.
- Si sperimenta il colore (polveri, collage, ritaglio o incisione, acqua, colla, tempera acrilica, ecoline, acquarelli, ecc.) e diversi materiali (pastelli a cera, ad olio, pennarelli, matite colorate, tempere, colori a dita, fogli per collage, carta crespata)
- Si stende il colore, e qui all'inizio è il piacere in senso motorio che prevale, seguito poi dall'emozione di vedere le tracce, i segni unici e irripetibili.
- Si leggono, si guardano libri, foto e immagini d'arte.
- Prendendo spunto da immagini d'arte, si realizzano attività multidisciplinari.
- Si riordina l'atelier (si puliscono pennelli, contenitori, tavoli).
- Si può lavorare da soli o col gruppo in un'attività comune.

Quali risorse sono coinvolte?

- Docenti di potenziamento della scuola Primaria.
- Docenti di potenziamento della scuola secondaria di primo grado.

A chi si rivolge?

- E' consigliato soprattutto a chi ha difficoltà nell'espressione e nella comunicazione ma anche a chi ha voglia di ritrovare una dimensione creativa dove la calma e la lentezza lo accompagnino dal mondo esteriore al proprio ritmo interiore.
- L'attività creativa, infatti, è un progetto educativo, preventivo, riabilitativo, terapeutico consigliabile alle diverse persone (bambini, adolescenti, adulti) che presentano disabilità fisiche, disturbi specifici dell'apprendimento, ritardo mentale o difficoltà emotive, comportamentali e relazionali.
- Grazie alla partecipazione a un'attività creativa, infatti, molte persone con disturbi mentali o fisici hanno iniziato a parlare, a muoversi più liberamente e ad acquisire maggiore fiducia in se stesse e nei rapporti con gli altri.